



AFIS-flash n. 36(1-2018)
Notiziario on-line
di varietà, specializzazioni e attualità filateliche

MICHELE IULIANO NUOVO PRESIDENTE A.F.I.S.

Carissimi Soci,

E' da poco iniziato il 25° anno per l'AFIS e per festeggiare questa ricorrenza ho deciso di regalare a tutti voi un nuovo presidente.

Ritengo che sia giunto il momento di passare “corona e scettro”, oneri (molti) e onori (pochi), a qualcuno più giovane, fresco e capace.

Lascio un'associazione in discreta salute con un numero di soci stabilizzato in un centinaio di unità o poco più (esattamente 113 a fine 2017), che è poi circa il numero che avevo lasciato nel 2010.

A proposito di numero/soci, avevo sentito dire che si era arrivati a 250 unità, in mia assenza, purtroppo non ne ho mai avuto prova e comunque siamo ben lungi da tali eventuali numeri anche se in effetti sarebbero proporzionati all'importanza del messaggio che come AFIS dovremmo essere in grado di dare.

Perché oggi, più che mai, mi accorgo di una assenza totale di comunicazione riguardante argomenti di Filatelia Specializzata sui media, argomenti che sono, permettetemi un pizzico di orgoglio, di “Fil-spec pride”, il cuore della Filatelia con la F maiuscola.

Le poche riviste filateliche sono totalmente sorde a qualsiasi ben che minima apertura a qualcosa che non sia il racconto di pur interessantissime isole fantastiche e remote con ancora più introvabili francobolli o improbabili usi degli stessi, gossip/filastrocche su quello o quei personaggi che hanno fatto questo o quello su fatti che sfiorano la filatelia o poco meno, giochi di parole fil-storpiate per attrarre l'attenzione con ancor più contorti monologhi su qualcosa che spesso non riesci a capire perché l'attenzione, dopo le prime cinquanta righe, sfuma per poi scomparire.

Ecco perché la nostra Associazione ha il “sacro” (scusate forse esagero), comunque importantissimo compito, unica nel territorio nazionale, di portare avanti la tradizione negli studi di Filatelia Specializzata che ci viene da quei Maestri che da alcuni numeri riportiamo in 3a pagina del nostro notiziario, in primis dai Diena, che istruivano i lettori sulle pagine de Il Collezionista negli “anni storici”.

La nostra Associazione ha nel suo ambito i più importanti studiosi di Filatelia Specializzata in Italia e questo dovrebbe darci ulteriori motivi di vanto e responsabilità, anche a tutela e contro le continue farneticazioni filateliche che si sentono proposte da associazioni e forum che imperversano da alcuni anni.

Una nota dolente è quella riguardante i soci collaboratori al Notiziario. All'atto della "riunificazione" nel 2015, avevo pensato e sperato che l'istituzione della figura del Socio Accademico avrebbe motivato lo spirito "di servizio", ma così non è stato e la collaborazione al notiziario è arrivata solo da alcuni, i soliti, fra l'altro la maggior parte mi avevano seguito/affiancato in AIFS e li voglio qui ricordare e ringraziare: Luca Baratta, Paolo Bianco, Daniele Biraghi, Massimo Giuliani ("solo" però per i suoi cataloghi su filigrane lettere in collaborazione con Mario Stefanucci), Michele Iuliano, Luciano Garagnani (rientrato da poco e però già attivo), Giulio Paravagna, Giuseppe Preziosi, Danilo Vignati.

In due anni e mezzo nessun contributo da Cesare Ferruccio Alberti, Giacomo Bracciotti, Diego Carraro e Gianni Carraro (Dino Cassanelli, Luca Lavagnino e Mario Perini avevano dichiarato, almeno temporaneamente, la loro indisponibilità ad una collaborazione attiva ... e però Mario ha partecipato al meeting inviando puntualmente il suo intervento in forma scritta).

Quando parlo di contributo lo intendo concreto, in forma di articolo, perché segnalazioni e ritrovamenti non fanno testo o comunque poco, troppo poco e un notiziario vive di scritti, mi sembra ovvio, più che di parole o spot.

... sto ancora aspettando gli interventi di Giacomo Bracciotti e Gianni Carraro al meeting di aprile ...

A proposito della carica di Socio Accademico, come da statuto:

E' tale colui che, per comprovata competenza può esprimere opinioni filateliche non sindacabili e partecipa attivamente anche con articoli e studi;

si tratta quindi di un riconoscimento che viene attribuito per meriti e che però prevede anche una "partecipazione attiva" che, venendo a mancare, potrebbe, secondo me dovrebbe, prevedere il decadimento da tale qualifica. Si potrebbe ad esempio, ed è una proposta di aggiornamento allo Statuto che faccio, richiedere un minimo di due articoli all'anno per il notiziario, pena appunto la perdita della qualifica di Socio Accademico.

Un grazie anche a Paolo Riccomini che silenziosamente ha costruito e mantenuto praticamente da solo il sito.

Rimarrò continuando ad assemblare il Notiziario con i contributi dei soci che vorranno intervenire (avrete notato che l'ultimo numero contiene articoli solo di Paolo Bianco e miei ...) e l'AFIS-flash. La sede, per praticità, continuerà ad essere a Bologna, c/c postale e casella postale pure.

Il Consiglio Direttivo (composto da Luca Baratta, Paolo Bianco, Tiziano Durgante, Massimo Giuliani, Michele Iuliano, Marcello Manelli e Danilo Vignati), a seguito delle mie dimissioni dalla carica di Presidente ha deliberato, in data 2/1/2018, di accogliere la candidatura di Michele Iuliano, nominandolo Presidente dell'AFIS, Associazione Filatelia Italiana Specializzata.



Una breve presentazione di Michele Iuliano:

Michele Iuliano nato il 29 maggio 1966, Salernitano ha iniziato a collezionare francobolli all'età di 9 anni. All'età di venti anni ha scoperto il mondo della filatelia specializzata; collezionista dei francobolli della Repubblica Italiana, della Venezia Giulia AMG – VG e del territorio libero di Trieste AMG – FTT. E' il fortunato possessore di alcune gemme della filatelia italiana specializzata, fra tutte due esemplari del 100 lire italia al lavoro dentellato orizzontalmente 12 ¼. E' socio dell'AFIS sin dalla sua costituzione e da alcuni anni fa parte del direttivo dell'associazione per la quale è stato autore di diversi articoli aventi ad argomento prevalentemente le varietà di stampa costanti.

Dottore Commercialista svolge la propria attività prevalentemente fra Napoli e Roma, consulente della magistratura, nella veste di curatore fallimentare, custode giudiziario, amministratore giudiziario di aziende e beni oggetto di confisca; è altresì amministratore delegato di una importante centrale di committenza pubblica.

Sposato, con la moglie Anna Maria Diana, ha un figlio di 15 mesi, Emanuele.

Buon lavoro caro Michele !!!

Con un grande grazie e un forte abbraccio a tutti

Marcello Manelli